

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

D'iniziativa del Senatore DE LILLO

Norme in materia di accesso all'istruzione universitaria

Onorevoli Senatori. - Da tempo all'inizio dell'anno accademico si ripresenta puntualmente il problema del numero chiuso per l'accesso ai corsi universitari. Come già avvenuto nei precedenti anni accademici, anche per il 2007/2008 sono stati limitati gli accessi ad alcuni corsi di laurea delle facoltà di medicina, veterinaria ed architettura, previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accesso ai corsi universitari".

Inoltre, il regolare svolgimento delle prove di ammissione, soprattutto con riguardo al corso di laurea in medicina e chirurgia, è stato fortemente compromesso sia dagli episodi verificatisi in alcune sedi universitarie, dove molti studenti erano in possesso delle domande ancora prima dello svolgimento della prova di selezione, sia dalla presenza, negli 80 quesiti comuni a tutti gli atenei italiani, di alcune domande errate, eliminate con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca solo successivamente all'attribuzione dei punteggi e alla pubblicazione delle graduatorie nei singoli atenei.

Con sentenza del 18 giugno 2008, n. 5986, il TAR del Lazio (Sezione Terza-bis) ha dichiarato l'illegittimità del D.M. 17 maggio 2007 recante "modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di architetto, in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria, in medicina veterinaria, delle professioni sanitarie ed in scienze della formazione primaria per l'anno accademico 2007-2008", nonché delle procedure utilizzate dalla Commissione di esperti nominata dal Ministero dell'Università e della Ricerca nella redazione dei quesiti a risposta multipla per la prova di ammissione. Conseguentemente sono state invalidate le prove di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Roma La Sapienza.

A tal proposito, si ritiene doveroso e necessario un intervento del legislatore in materia, volto ad evitare il verificarsi di situazioni di confusione totale nelle università italiane, considerando il verosimile sommarsi delle prove di ammissione per l'anno accademico 2008/2009 alla ripetizione di quelle annullate per l'anno 2007/2008.

Alla luce delle considerazioni svolte, il presente disegno di legge si propone di regolarizzare le iscrizioni ai rispettivi corsi di laurea sia per gli studenti che hanno regolarmente superato i test di ammissione, sia per gli studenti che sono in attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato dinanzi agli organi della Giustizia Amministrativa.

Art. 1

1. Sono regolarmente iscritti ai corsi universitari di cui agli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264 gli studenti che sono stati ammessi dagli atenei alla frequenza dei rispettivi corsi per l'anno accademico 2007-2008.
2. Sono regolarmente iscritti, ai sensi del comma 1 del presente articolo, gli studenti che, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno impugnato dinanzi ai competenti organi di giurisdizione amministrativa gli atti preclusivi alla loro iscrizione ai predetti corsi.
3. Ai sensi della legislazione universitaria restano validi gli esami sostenuti dagli studenti di cui al presente articolo ed i relativi crediti formativi.
4. Le disposizioni di cui al comma 1 non devono comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Art. 2

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.